

CORRIERE DI VERONA

Dopo la vittoria al Tar Ags tira dritto «Collettore, inizio lavori nella prima metà 2019»

12 Sep 2018 Annamaria Schiano

Come emerso nei giorni scorsi, Ags ha vinto il primo round al Tar nel ricorso di Technital per il bando del progetto definitivo del nuovo collettore della sponda veronese del lago di Garda. Gara che nei mesi scorsi ha visto aggiudicataria la Hmr srl di Padova. Il Tar, infatti, non ha accolto la richiesta di sospensiva del bando presentata dalla seconda classificata, la Technital veronese. Ma l'udienza di merito si terrà il 9 gennaio 2019, sebbene già nell'ordinanza del 5 settembre scorso, il ricorso sia stato ritenuto dal tribunale amministrativo «inammissibile». Forti di tale «sentenza», il presidente Angelo Cresco e il direttore Carlo Alberto Voi di Ags nella conferenza stampa di ieri hanno annunciato: «Non c'è più tempo da perde-

re nei ping pong dei vari ricorsi che potrebbero tenerci bloccati per anni, il progetto deve andare avanti, quindi sarebbe sbagliato attendere sentenze di merito o eventuali appelli al Consiglio di Stato. Hmr può partire fin da oggi con la redazione del progetto definitivo». E se il Consiglio di Stato dovesse ribaltare la sentenza (cosa che anche l'avvocato presente **Giangiuseppe Baj** ritiene poco probabile), «ci sarà sempre la possibilità di procedere con dei risarcimenti», hanno spiegato. Il progetto definitivo, infatti, avrebbe dovuto essere già stato redatto entro questo mese, per poi procedere con un nuovo bando europeo per il progetto esecutivo. Ma i tempi sono saltati e Ags non intende rinviare alle «calende greche» l'iter per il

completamento dell'opera, con cui ha siglato anche un accordo ministeriale sulla conclusione entro 8 anni. Forti anche della recentissima conferma della Corte dei Conti in merito allo stanziamento di 100 milioni per il collettore del Garda, (40 quelli per la sponda veronese), Cresco ha quindi ribadito: «Il nostro obiettivo è aprire i cantieri nel primo semestre del 2019». Ecco allora, che ultimato il progetto definitivo partirà la gara per lotti, otto, per l'assegnazione inglobata sia del progetto esecutivo che dell'esecuzione lavori. «Noi della parte veronese dobbiamo essere da stimolo anche per la sponda bresciana, che è ancora indietro nella progettazione», ha concluso Cresco.



Write a comment...



Condividi



Commento



Save



More



Supporto



Opponi